

**LINEE GUIDA PER IL RIMBORSO DEL CANONE DI DEPURAZIONE
A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 335/2008 DELLA CORTE COSTITUZIONALE**

Il presente documento individua i criteri e le modalità operative ai fini della quantificazione dei rimborsi del canone di depurazione a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e della conseguente emanazione della L. 13/2009. Nello stesso viene altresì definita la procedura per la restituzione di detti importi agli utenti che ne hanno il diritto.

1. Destinatari del rimborso

Sono destinatari del rimborso gli utenti allacciati alla pubblica fognatura:

- non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione → spetta la restituzione dell'intera quota della tariffa di depurazione
- non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione → spetta la restituzione della tariffa di depurazione non dovuta dedotti gli oneri deducibili.

Il diritto alla restituzione spetta all'utente il cui rapporto obbligatorio con il gestore non sia "esaurito" nel senso che le situazioni giuridiche coinvolte non siano divenute irrevocabili in conseguenza di eventi che l'ordinamento riconosce idonei a produrre tale effetto, quali le sentenze passate in giudicato, la prescrizione o la decadenza (cfr., ex multis, Corte di Cassazione, S.U., sentenza n. 8444/2002 e Corte dei Conti, sez. controllo Veneto, parere n. 17/2009).

2. Tempistica e procedura per la determinazione dei rimborsi

Multiservizi Spa, entro il 14.06.2010 è tenuta ad inviare all'Autorità di Ambito l'elenco completo degli utenti risultanti allacciati alla fognatura al 15.10.2008 suddivisi, così come prescritto dal Decreto 30.09.2009, in:

- a) utenti serviti da impianti di depurazione attivi;
- b) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione degli impianti di depurazione;
- c) utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi;
- d) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso alcuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione di impianti di depurazione.

Per ciascun elenco di cui sopra, Multiservizi Spa è tenuta ad indicare, anno per anno, utente per utente, le seguenti informazioni:

- gli importi pagati da ciascun utente riferiti al servizio di depurazione;
- i relativi volumi di acqua erogati;
- l'importo indebitamente corrisposto.

Detti elenchi devono essere redatti per ogni anno del periodo oggetto di rimborso; vale a dire per l'arco temporale che va dal 16.10.2003 al 14.10.2008 (essendo il 15.10.2008 già stato rimborsato), come dettagliatamente argomentato nel punto n. 4 del presente documento.

Il Gestore, entro il **30.06.2010**, ha l'obbligo di rendere pubblici sul proprio sito web gli elenchi di cui ai punti a),b), c) e d), riportando anno per anno gli importi pagati da ciascun utente riferiti al servizio di depurazione, i relativi volumi di acqua erogati e l'importo indebitamente corrisposto al netto degli eventuali oneri deducibili, così come quantificati dall'Autorità di Ambito.

3. Richiesta degli utenti

L'utente avente diritto può richiedere il rimborso della tariffa di depurazione nel rispetto del termine quinquennale a partire dal 01.10.2009 e, quindi, entro il 30.09.2014.

Gli utenti, al fine di ottenere il rimborso indicato negli elenchi di cui al punto precedente, sono tenuti a compilare il modulo qui allegato (Allegato 1) e predisposto dal Gestore. In detto modulo devono essere indicate le seguenti informazioni:

- a) dati identificativi dell'utente;
- b) dati identificativi dell'utenza per la quale si richiede il rimborso;
- c) dichiarazione che l'utenza risulta essere tra quelle indicate nell'elenco degli utenti aventi diritto al rimborso della tariffa di depurazione;
- d) ogni altra eventuale documentazione idonea ad attestare il diritto al rimborso.

Il modulo va redatto in carta semplice e potrà essere spedito dal cliente a mezzo posta, fax, via mail o consegnato direttamente allo sportello.

Il modulo deve comunque, a pena di nullità, essere firmato dal richiedente ed essere accompagnato da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Qualora il richiedente non effettui la richiesta per se stesso, ovvero l'utenza sia intestata o stata intestata a persona diversa dal richiedente (es. decesso dell'intestatario del contratto o cessazione di attività o altro), è necessario che lo stesso richiedente dimostri la sussistenza del diritto al rimborso allegando adeguata documentazione idonea ad attestare il diritto al rimborso (vedi punto d).

In particolare, con riferimento ai rapporti di fornitura cessati entro la data di emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 (ovvero entro il 15.10.2008), i precedenti intestatari dell'utenza hanno ugualmente il diritto a vedersi rimborsato la tariffa di depurazione pagata.

In caso di volturazione dell'utenza la richiesta deve essere presentata sia dal volturante che dal volturato per i rispettivi periodi di competenza.

In caso di subentro, infine, l'attuale intestatario del contratto può presentare istanza di rimborso per tutto il periodo per il quale è maturato il diritto.

Resta inteso che per i casi di dubbia interpretazione sarà cura del Gestore, sentito il parere dell'Autorità di Ambito, valutare la spettanza o meno del diritto al rimborso.

In merito alle richieste di rimborso già pervenute al gestore, queste debbono essere ripresentate secondo la procedura evidenziata in queste linee guida, essendo richieste provenienti da azioni massive non sempre complete degli elementi necessari all'individuazione del cliente.

4. Quantificazione dei rimborsi

Il termine di prescrizione del diritto al rimborso, in accordo con le premesse del D.M., è quinquennale, pertanto il rimborso della tariffa di depurazione spetta per il periodo che intercorre dal 16.10.2003 e fino al 14.10.2008, essendo il 15 ottobre 2008 già stato rimborsato agli utenti interessati.

Il rimborso spetta a tutti gli utenti che nel periodo sopra citato hanno pagato il servizio di depurazione senza però averne usufruito.

Salvo quanto specificato nel punto successivo, il rimborso deve essere pari all'importo totale pagato comprensivo dell'IVA. Nei casi in cui l'utente sia soggetto passivo di imposta il rimborso sarà pari unicamente al totale imponibile.

L'Autorità di Ambito provvederà a includere tra i costi del Gestore gli importi di "IVA" non recuperabili, ovvero quelli relativi alle note di credito emesse due anni dopo dalla pubblicazione degli elenchi.

5. Quantificazione degli oneri deducibili

Il soggetto che quantifica gli oneri deducibili è l'Autorità di Ambito. Detti oneri devono essere pari alla quota di ammortamento e remunerazione degli investimenti **effettivamente sostenuti** in relazione al servizio di depurazione e previsti nel Piano d'Ambito vigente, al netto di eventuali contributi pubblici percepiti.

Gli oneri deducibili non possono essere dedotti all'utenza secondo il principio di solidarietà bensì secondo una logica contributiva. In altre parole questi devono essere stornati solo ed esclusivamente ai rimborsi di quegli utenti che beneficeranno in futuro di quell'investimento.

Per la quantificazione degli oneri deducibili si rimanda all'Allegato B della Delibera di C.d.A. num. 13 del 13/07/2010.

6. Modalità di rimborso

L'Autorità di Ambito verifica la completezza delle informazioni trasmesse dal Gestore ed individua definitivamente l'importo da rimborsare agli utenti. A tale importo dovranno aggiungersi gli interessi quantificati al tasso legale.

Il rimborso all'utente avente diritto sarà effettuato con emissione di una nota di credito, liquidabile con assegno circolare o bonifico. La liquidazione avverrà a rate costanti, una all'anno, e comunque entro e non oltre il termine del 30/09/2014.

Per importi da rimborsare inferiori o uguali a € 100 (al netto di IVA e interessi), il rimborso verrà effettuato in una unica soluzione.

In presenza di morosità, la nota di credito sarà emessa comunque ma non verrà emesso l'assegno circolare o il bonifico relativo.

Vige comunque il principio che agli utenti non allacciati non può essere, e non potrà esserlo per il futuro, applicata una tariffa superiore a quella di depurazione applicata agli utenti allacciati. Pertanto, in caso di rimborso "negativo", ovvero importi degli oneri deducibili, riferiti ad uno o più anni, maggiori dei rimborsi da effettuare, non verrà eseguito per quel anno alcun rimborso e nemmeno richiesto all'utente la differenza.

L'Autorità di Ambito si riserva inoltre la facoltà di predisporre una modifica straordinaria del Piano qualora gli importi da rimborsare rechino pregiudizio all'integrale copertura dei costi previsti nello stesso Piano.

7. Informativa agli utenti

Agli utenti dovrà essere garantita adeguata informazione circa le modalità per ottenere il rimborso della tariffa di depurazione.

Verranno pubblicati sui rispettivi siti web del gestore Multiservizi e Autorità d'Ambito le suddette linee guida e il modulo di richiesta di rimborso.

Verranno informati gli URP dei Comuni dell'Ambito n. 2 circa gli elenchi degli utenti aventi diritto al rimborso pubblicati sul sito del gestore e sulle modalità di rimborso nonché messo a loro disposizione il modulo di richiesta.

Verranno informate le Associazioni dei consumatori sulle procedure adottate e relativo modulo di richiesta tramite Conferenza stampa e/o comunicazione diretta da definire.

Il Gestore è tenuto alla pubblicazione sul web degli elenchi di cui al punto 2 del presente documento, nonché ad informare gli utenti (aventi diritto al rimborso) attraverso apposita comunicazione in bolletta riguardo le modalità di consultazione degli stessi.

Il Gestore dovrà informare annualmente l'utenza, sia attraverso comunicazioni in bolletta sia attraverso il sito web della società, circa gli investimenti effettuati con riferimento al servizio di depurazione, le relative spese sostenute e le eventuali variazioni rispetto a quanto pianificato.